

## PERSONE

## Il ricordo di Nerina Vivarelli



Avrebbe compiuto novantatré anni il prossimo 21 dicembre, ma le sue condizioni di salute ormai precarie non le hanno permesso di festeggiare il prestigioso traguardo. Il 3 dicembre l'ingegnere Nerina Vivarelli Scarascia si è spenta nella sua casa di Roma, dopo una intera vita dedicata alla salvaguardia del patrimonio monumentale e naturale del territorio di Brindisi. Il suo impegno civico a favore dei diritti della collettività ha permesso alla nostra città di salvare dal degrado scongiurando l'abbattimento della ex caserma Manthonè, oggi sede dell'Archivio di Stato, con il suggestivo chiostro del convento dei Carmelitani Scalzi, adiacente la chiesa di Santa Teresa. Ogni battaglia combattuta da Nerina era sempre caratterizzata dalla coerenza e da uno straordinario dinamismo, un'azione utile anche alla diffusione della cultura e alla conservazione della biodiversità e del paesaggio urbano e agricolo brindisino, né è l'esempio il "Bosco delle Lune", il suo ultimo dono alla città, un polmone verde a pochi passi dal

centro abitato: sette ettari di vigneto di proprietà in contrada Mitrano trasformati in un bosco di querce da sughero e di ciliegi selvatici, anziché condannarli alla speculazione affare del fotovoltaico.

Sposata al costruttore brindisino Luciano Scarascia, fratello del deputato Carlo, e trasferitasi a Brindisi nel 1959, il suo primo impegno fu quello di Ispettore onorario della Soprintendenza ai Monumenti di Puglia e Lucania, una carica autorevole che esercitò con grande responsabilità e dignità. Grazie alla sua indole combattiva, riuscì così ad ottenere importanti finanziamenti necessari al restauro della chiesa di Santa Maria del Casale, luogo sacro a lei sempre molto caro, e per

gli interventi di risistemazione del Castello Alfonsino e di Santa Maria degli Angeli. Tenacemente determinata, non si è mai fermata davanti alle difficoltà né lasciata intimidire dalle critiche di politici ed ecclesiastici, anzi, per dare maggiore forza alla sua opera di tutela, fondò la sezione brindisina di Italia Nostra, entrando persino a far parte del Consiglio e nella Giunta esecutiva nazionale. L'autorevole associazione di volontariato culturale, proprio qualche settimana fa, le ha riconosciuto le virtù e l'impegno civico di una vita con la prestigiosa attestazione di «Socio meritevole» italiano, motivo di grande lustro e di ulteriore forza per la sezione brindisina nel sostenere i valori irrinunciabili della difesa dei beni comuni trasmessa da Nerina Vivarelli. In primis la valorizzazione dell'area circostante e del sagrato di S. Maria del Casale, uno dei suoi ultimi grandi impegni, un obiettivo che Italia Nostra continuerà infaticabilmente a perseguire anche nel suo ricordo.

**C.D. di Italia Nostra**  
Sezione di Brindisi